

Chieffo, il cantautore di Dio

Pur piegato dalla malattia, domani sera terrà un concerto al Meeting

dall'inviato MASSIMO PANDOLFI

— RIMINI —

DICE: «La mia grazia è avere la fede. Io sono sopraffatto dalla grazia». Non sono parole un po' così: le pronuncia un uomo che da quasi un anno lotta contro il cancro. Claudio Chieffo ha 61 anni, è di Forlì e non sa come andrà a finire la sua battaglia; è debilitato, stanco, sofferente, ma anche questa tremenda malattia l'ha offerta al Signore, come tutta la sua vita.

Il meeting di Rimini che è partito ieri è anche lui. Claudio Chieffo canta: e come canta! Lo farà anche domani sera qui a Rimini: ha fatto le prove nella sua casetta di Forlì, seduto sul divano. Va, ce la farà.

Le sue canzoni sono le più popolari d'Italia: in chiesa, negli oratori, magari a scuola, Chieffo imperversa da quarant'anni. Gli pagassero i diritti d'autore, il cantautore che canta come Dio comanda sarebbe miliardario. Almeno una volta nella vita, i suoi motivi li abbiamo canticchiati tutti. Vogliamo scommettere? Ecco alcuni esempi: I cieli (Non so proprio come far per ringraziare il mio Signor/... Lui m'ha dato i cieli da guardar/Lui m'ha dato la bocca per cantar...);

In questa notte splendida (In questa notte splendida di luce e di chiaror/ il nostro cuore trepida: è nato il Salvator!); Io non sono degno (Io non sono degno di ciò che fai per me/Tu che ami tanto uno come me/ vedi non ho nulla da donare a te/

ma se Tu lo vuoi prendi me); Lasciati fare (Lasciati fare da Chi ti conosce/ lasciati fare da Chi ama te/ Il Signore sa perfino/ quanti capelli hai sulla testa/il Signore sa perfino/i nomi delle stelle); La strada (E' bella la strada per chi cammi-

na/ è bella la strada per chi va).

Abbiamo indicato cinque canzoni; Chieffo ne ha scritte e cantate tante volte anche davanti al Papa, altre 108, per tremila concerti in tutto il mondo). Ce n'è una (Stella del mattino) che il cardinale Giacomo Biffi, non uno qualsiasi, ha ribattezzato la Salve Regina del terzo millen-

Comincia così: Ave Maria splendore del mattino/ puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore/ protegga il nostro popolo in cammino/la tenerezza del tuo vero amore.

Ma cosa c'entra Claudio Chieffo con il meeting? C'entra, perché Chieffo è il meeting, Chieffo è Comunione e Liberazione. Aveva 18 anni quando incontrò don Francesco Ricci, uno

dei più fedeli allievi di don Giussani, e da lì ha cominciato il suo cammino di fede. Ha servito Dio cantando. E anche con la malattia, e nonostante la malattia, canterà a questo meeting, E' il suo concerto. Il tumore l'ha reso pubblico nel genna-

io scorso, attraverso il suo sito internet: «Cari Amici, in considerazione del modo misterioso impreveduto e gratuito, in cui il Signore ha deciso di «benedire» questa nuova parte della mia avventura, musicale ed umana...». Parla del cancro come di una benedizione. E poi in queste settimane, prima del meeting: «In questo momento particolare che sto vivendo e che comunque è un momento anche di Grazia, desideravo comunicarvi con grande gioia che il Meeting di Rimini mi ha chiesto un concerto che ho accettato e che si terrà domani, 22 agosto, nell'auditorium e quindi vi invito tutti». Stasera verrà anche presentato il libro sulla sua vita, scritto da Paola Scaglio-

ne e intitolato: «La mia voce, LE TUE PAROLE», proprio così, con «la mia voce» minuscolo e «LE TUE PAROLE» maiuscole.

A proposito di Ci dice: «Io quando canto non ho un pubblico, ma un popolo. Un popolo che ti avvolge, ti prende in braccio, ti accompagna, ti trascina». E poi: «Dopo questo concerto e dopo il libro, potrei anche permettermi di morire». Eh no, Claudio. Il tuo popolo ti vuole ancora quaggiù. Ti avvolgerà, ti prenderà in braccio, ti accompagnerà, ti trascinerà: non ti farà morire.

C'è un'altra canzone (questa non l'ha scritta Chieffo) che si intitola «Povera voce» e che piaceva tanto a Don Giussani. L'hanno cantata anche al suo funerale. Si intitola: «Povera voce» e finisce così: «Non può morire, non può finire, la nostra voce che la vita chiede all'amor».

Polvere siamo e polvere torneremo, Claudio: tutti. La tua voce no: lei resterà, per sempre.

POPOLARE

Un suo brano ha accompagnato il funerale di don Giussani

Ore 11,15 Incontro su «Vastità e infinito nella scienza».
Ore 15 «Dalla famiglia ai pacis, una mutazione genetica». Ore 15 «Islam e Occidente, la sfida della libertà religiosa».
Ore 17 Marco Bona Castellotti, autore del titolo del meeting 2006 discute con Giancarlo Cesana sulla ragione.
Ore 19, l'azzurro Sandro Bondi (foto) presenta il suo libro «Laici e credenti, una fede comune».

Perché sono qui?
Sono nato nell'83
e avevo un mese
quando i miei mi
portarono a Rimini
al meeting di Cl.
Sono cresciuto
nell'ambiente di
Comunione e
Liberazione e non
manco mai a questo
appuntamento, con
i miei due fratelli
e i miei genitori.
Il fattore cristiano
che ho incontrato
è una cosa viva.
Per me, l'anno
prossimo
al meeting
si parlerà di cuore
Emanuele Panni
23 anni, Senigallia



MARINI 'BATTUTO'

**Auditorium colmo
per la Messa
d'apertura
officiata dal vescovo
di Rimini: più gente
lì che dal presidente
del Senato**

ARRIVA LA SANTA

**Nella chiesa di
S. Giustina sono
giunte le reliquie
di Santa Teresa
di Lisieux: oggi alle
19 il Meeting le
dedica un incontro**

CONTRO SATANA

**Il presidente
onorario degli
esorcisti, padre
Gabriele Amorth,
parlerà stasera
della sua lotta
con il diavolo**